

il signor De la Bodinière, incaricato d'affari di Francia a Sòfia, scriveva molto giustamente al suo Governo:

“ Una repressione turca è piena di *hasard*, anche “ quando è giustificata, sempre pericolosa per i suoi “ eccessi può avere dei contraccolpi impreveduti: “ *elle ne clot généralement pas une question, elle la “ met à l'ordre du jour....* „

E se la Turchia — data anche l'ipotesi che il moto non si estenda, o che riesca a frenarlo senza sanguinose repressioni — dopo aver accettato così prontamente le riforme, tirerà come al solito per le lunghe, non saprà o non potrà applicarle, come e chi la obbligherà a non canzonare anche questa volta l'Europa?

Sono i problemi che si posano in questo momento.

Tutto sta nel vedere fino a che punto sia sincero l'accordo fra le due Potenze interessate, la Russia e l'Austria.... E fino a che punto, dato che realmente questo accordo sia sincero, le altre Potenze lasceranno fare, ove, impegnate come sono moralmente a sostenere l'applicazione delle riforme da loro proposte, volessero spiegare un'azione energica....